

Lettere dallo Zanskar

Giugno 2010



N°36

“ Il viaggio è un ritorno all' essenzialità ”

[Proverbio tibetano]

2 L'AG 2010

- 02 • 22 maggio 2010 à Samoëns
- 02 • Articolo di Dauphiné Libéré
- 04 • ABC ...dario
- 06 • I Progetti di AaZ nel 2010
- 07 • L'aumento delle quote

8 Zanskar... brevi d'inverno

- 08 • Un Natale con Tenzin
- 10 • Padum, al ritorno da una cena

11 Le info... che vi servono

- 11 • Date dei festival in Ladakh
- 11 • + d'info
- 11 • "Un pensiero commosso"

12 Accade... nelle Regioni

- 12 • Alta Savoia : E. & B. Genard
- 12 • Bretagna : C. Damiens & C. Rollin
- 12 • Lorena : R. & C. Coquard
- 12 • Ile de France : I. Martelly
- 12 • Ardenne : A. M. Liquier
- 12 • Julé... Julé !
- 12 • Taccuino rosa

13 Piccolo bestiario... dello Zanskar

14 ZANSK' ARTE... e cultura

- 14 • La swastika
- 14 • La scuola gelugpa

15 Zanskar ... vedere, leggere, comprendere

- 15 • Libri & quadri

16 Immagini di un tempo... dopo 30 anni !

- 16 • Foto del 1977
- 16 • È meglio... dirlo

Les "Becchis" -



(J. Jeker & C. Marsi)

EDITO

L'AG 2010

Lettera Aperta

a quelli che non sono venuti all'Assemblea generale di Samoëns

Prendete una valle verde, in mezzo alla quale scorre un fiume, aggiungete un sole generoso ed un villaggio vacanze circondato da un bosco con alberi carichi di foglie, sormontata da imponenti cime innevate ed allora avrete solo una pallida idea di cosa avessero organizzato gli amici della Alta Savoia per riunire ottanta zanskarofili per un seminario di alto contenuto...

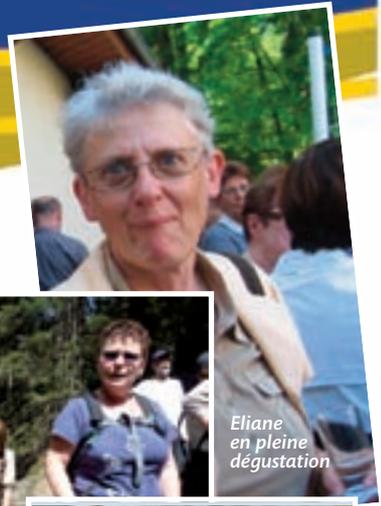




Chantal & Edith, une petite pause au soleil



Une petite randonnée improvisée...



Eliane en pleine dégustation



Tiziana & Monica

Angèle et des invités : J. Ramel, B. Machetto, P. Dépery & Ranjana



Luisa & Flavio Monica & Anne-Marie Trouvain



Luisa & Marco ont gardé une petite place pour le dessert



Robert Donnazon, Maguy Feutelaïs & Pierrette Desplanche



Le fameux kir royal savoyard avec Michèle et ses acolytes !



Fulvio Fasciotti, Chakib Sribi & Sophie Vertadier



Bernard polisset, Isabelle Martelli & Jean-Claude Bomsel



Huguette Breton, Chantal Damiens, Mansi, Jean Eche, Ranjana & Annick Pattin



Jean-Michel Mattei



La réserve naturelle de Sixt fer à cheval

(Photos : Jean Jeker, Christiane Marci, René Coquard, Angèle Bomsel, Véronique Abérard)





...dario

Edith e Bernard Genand

(Photos :
Jean Jeker,
Christiane Marci,
René Coquard,
Véronique Abéard)



comme
**Assemblée
2010**



comme
**les Becchi,
un super centre
de vacances**



comme
**Cascades ou Clos
Parchet, au
programme
des activités**



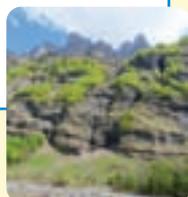
comme
**Drapeaux de
prières, utiles pour
le fléchage**



comme
**Eliane,
notre dynamique
présidente**



comme
**Fer à cheval,
le Gavarnie local**



comme
**Gentils
Organisateurs**



comme
**Henri
Sigayret,
la vidéo
du samedi
soir**



comme
**Italie, qui ne
compte pas moins
de 200 adhérents
AaZ**



comme
**Jaysinia,
le Jardin
botanique**



comme
**Kiki,
arrivé par
surprise**



comme
**Luisa, venue
présenter l'action
pour les élèves
"Bravos"**



comme
**Marc, toujours
présent
dans nos
pensées**



comme
**Nouveaux adhérents
présents à l'A.G**

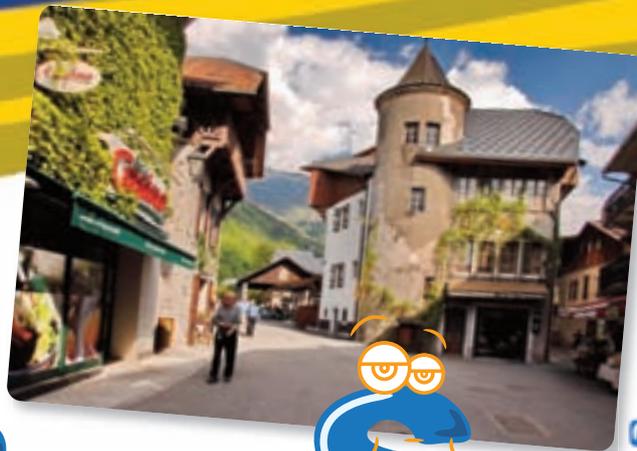


comme
**ONLUS en Italie,
organisation à
but non lucratif.**



comme
**Poterie où Lise
Cassani nous
a gentiment
accueillis.**





comme

Quatre-vingt, le nombre d'adhérents présents



comme

Ranjana toujours fidèle au rendez-vous



comme

Samoëns, sous le soleil



comme

Trésorier, indispensable dans une association



comme

UFTI, site de la nouvelle école



comme

"Vingt Dieux, on va tout y faire péter" dirait Jean-Michel Mattéi



comme

Waouh, ont dit certains devant une belle tartiflette



comme

point de photos X dans le diaporama de Bernard !



comme

"c'est pas le tout d'Y dire, faut Y faire"



comme

Zanskar, toujours et encore....



Cette année il y a eu une participation modeste des membres d' AaZ

à cette Assemblée puisque nous étions seulement **76 adhérents présents physiquement (159 présents ou représentés)**. Parmi les présents, nous avons eu le plaisir d'accueillir **Marco Vasta, Monica Petrella, Luisa Chelotti, Tiziana VIEZI et Franco Corsi** l'équipe dirigeante de AaZ Onlus.



la tua AGENDA



**Assemblea annuale AaZ onlus
19 e 20 marzo a Genova
(salvo elezioni)**

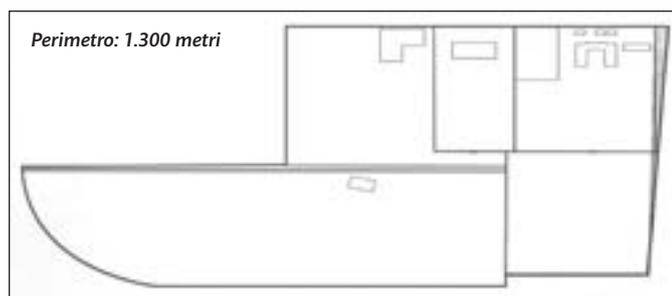
**Assemblea europea AZ
dal 21 al 23 maggio
SORIGNY (37250)
a 20 km da Tours**

I progetti di AaZ nel 2010

Estratto dal rendiconto dell'AG 2010
Angèle BOMSEL

1 Il muro di cinta del campus

Con i suoi 1.300 metri di perimetro, questo muro circonda gli edifici della scuola, gli alloggi dello staff, la sala polivalente dedicata a Roberto Piazza, e il vecchio internato in rovina. Il preventivo che abbiamo accettato ammonta a 30.000 Euro, cui abbiamo preso la decisione di aggiungere un fondo di 6.000 Euro per tener conto dell'eventuale ricostruzione del muro situato dietro la scuola, parzialmente demolito la scorsa estate per consentire il passaggio della macchina che è servita a trivellare il secondo pozzo. AaZ onlus ha già contribuito con 18.000 €. La pianta che vedete è stata disegnata da Nathanel Deremble che ha terminato gli studi di ingegneria, Lavori Pubblici.



2 La demolizione dell'internato

Questo edificio in rovina stona attualmente all'interno dell'ambiente della scuola e rappresenta un pericolo costante per i bambini che vi si avventurano malgrado i divieti. È dunque necessario demolirlo (...). Per far fronte a qualunque eventualità, sono stati a tal fine predisposti 10.000 Euro a copertura.

3 Internet a scuola

Si tratta oggi di un bisogno reale espresso dai professori. E ciò faciliterà immensamente gli scambi tra AAZ e la LMHS. Una sala Internet sarà prevista a fianco dell'ufficio del preside. Il costo provvisorio è di 1.200 Euro.



4 I bagni

Si prevede ugualmente l'installazione di un riscaldamento solare per l'acqua dei bagni che si progetta di collocare nei locali dove sono alloggiati alcuni dei professori (la vecchia scuola). Il preventivo iniziale di Auroville ammonta a circa 3.000 Euro.



5 Distribuzione di scarpe e di occhiali

Monica, presente questa estate, si incaricherà della distribuzione delle scarpe come due anni fa, con l'aiuto dei soci sul posto. Avendo Christiane Rollin ottenuto dalla fondazione Krys 300 paia di occhiali da sole, questi saranno distribuiti questa estate.



Distribuzione di scarpe - estate 2008

6 Impatto della formazione invernale dei professori

12 iscritti per seguire una formazione a Dharamsala organizzata da Dhamchoe (il Chairman ovvero l'A.D.). 8 (incluso il tibetano) sono partiti durante il loro periodo di ferie per allenarsi ad un tipo di insegnamento mediante cui insegnare ai bambini a reagire con prontezza alle domande trovando delle risposte appropriate. E ciò rappresenta una rivoluzione nell'apprendimento "a memoria" del sistema scolastico indiano.

7 Assunzione di un contabile amministratore

Per l'assunzione definitiva di un contabile richiesta dall'MC, Armand e Eliane si assicureranno dell'affidabilità dell'operazione e tenteranno di far sì che l'interessato si occupi anche degli edifici in collaborazione con Nima e Tinley.



Una parte degli edifici della scuola



Aumento delle quote a partire dal 2011

Estratto dal rendiconto dell'AG 2010
Angèle BOMSEL

Come avete potuto constatare, il bilancio 2010 è in forte squilibrio. Lo squilibrio in questione è, per il momento, compensato grazie alle nostre riserve finanziarie. Questo stato di cose non può perdurare senza mettere a rischio, a medio termine, l'esistenza della scuola.

La maggior parte delle entrate (dal 70 al 75%) è fornita dai proventi di quote e sostegno a distanza. Le altre entrate sono scarse e/o aleatorie.

Il ristagno delle tariffe di quote/sostegno a distanza dal 1989 (mentre l'inflazione in Francia ammonta al 51% relativamente al periodo 1989-2009), donde la necessità di un adeguamento degli stipendi degli insegnanti, e di un reclutamento di insegnanti qualificati, acquisto di attrezzature scolastiche e miglioramento delle condizioni di accoglienza degli alunni e degli insegnanti, ci mostra l'insufficienza della nostra attuale capacità di finanziamento per la durata della LMHS.

Per relativizzare l'impatto dell'aumento delle quote sulle finanze dei nostri soci, si ricorda che lo Stato se ne fa carico per il 60% tramite le detrazioni fiscali... ma sfortunatamente con 1 anno di ritardo.

L'aumento delle tariffe quale noi vi proponiamo non assicura il pareggio corrente tra entrate e uscite programmabili (quelle di cui siamo certi).

Una gestione rigorosa ha consentito nel corso degli anni precedenti di costituire una riserva che si rivela oggi necessaria. In compenso, non esiste alcun margine di manovra in materia di risorse: l'89% di esse sono già destinate alla LMHS. A breve termine, lo squilibrio sarà compensato dalla riserva disponibile.

Ricordiamo inoltre che una parte (circa il 40%) delle quote inizialmente destinate al funzionamento del Bureau è in effetti trasferita alla scuola.

L'aumento che vi proponiamo concerne gli anni 2011 e 2013 (aumento 2015 non sottoposto a voto). Oltre tale termine, o saremo obbligati a prevedere un nuovo aumento, o delle entrate eccezionali ci consentiranno di mantenere il pareggio.

Quote	Tariffe applicate dal 1989	2011	2013	2015 (non sottoposto a voto)
Associazione semplice	38	45	50	60
Associazione coppia	53	60	65	84
Sostegno Scuola	80	90	100	115
Sostegno Allievo	100	110	120	135

**APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ
per gli aumenti applicabili a partire dal 2011, 2012, 2013.**



Domenica, di buon mattino... L'Assemblea Generale di... AàZ



Chantal Damiens, Christiane Rollin e Angèle Bomsel



Marco Vasta e Eliane Serveyre



Armand Breton, Bernard Genand e Jacques Lelong

ZANSKAR ... brevi d' inverno



Tenzin & Corinne



Tenzin Thuktop

Un Natale con Tenzin

Viaggio di uno Zanskarpa presso gli "Elveticci"

Corinne Meylan

Cinque anni fa, all'epoca di un giro turistico del Rajasthan nel corso del quale avevamo infine incontrato Tenzin, era stata fatta la promessa di invitarlo in Svizzera.

Poi ci sono stati i suoi studi a Jammu, il suo ritorno nello Zanskar, il suo fidanzamento, un gran numero di piccoli impedimenti, ma infine, nel dicembre 2009, Tenzin è arrivato, un po' come un regalo di Natale.

Tralascieremo i problemi di ottenimento del visto: è stato un test eccellente per mantenere una calma zen.

Io e Jean avevamo avvertito Tenzin delle novità che avrebbe visto, di questa vita così differente, così facile ed opulenta a prima vista: ma il trauma è stato nondimeno significativo. La prima settimana è stata tutta di scoperte, di incanto, di stupore e tante domande.

Un Natale con la famiglia di Jean ha reso possibili dei contatti e delle discussioni animate. Tramite delle visite ad amici, delle rimpatriate con alcune conoscenze incontrate a Delhi, abbiamo tentato di far conoscere a Tenzin la nostra vita abituale di tutti i giorni, le nostre gioie, i nostri problemi.

Ben inteso, abbiamo realizzato il percorso turistico classico: giro in battello sul Lago Léman (chiamato falsamente Lago di Ginevra fuori dalle nostre frontiere!), visita del castello di Chillon, dell'affascinante paesino di Gruyères e del suo museo Gyger (dove è esposta la creatura del film Alien), passeggiate in campagna.

A Ginevra, abbiamo potuto assistere allo spettacolo del Cirque du Soleil, ed è stato un incanto.

Tenzin s'interessava a tutto ed è stato a volte necessario fare uno sforzo di memoria per rispondergli: il lavoro della vigna ha attratto particolarmente il suo interesse. I paesi dalle antiche case in pietra, l'architettura variata, la cattedrale di Losanna, che abbiamo visitato di notte, la campagna circostante, tutto forniva un pretesto per una serie di domande. Un breve soggiorno a Grenoble e una piccola sosta ad Annecy gli hanno per-

messo di calpestare il suolo francese.

La seconda settimana del suo soggiorno, Tenzin aveva preso i suoi punti di riferimento e lo stupore ha lasciato posto alla riflessione.

Ciò che desidererei porre in rilievo è la lucidità e lo spirito analitico di Tenzin. La sua riflessione va immediatamente all'essenziale, non si perde in "oh" e "ah". Abbiamo trascorso un gran numero di serate a centellinare un buon calice di vino o due, ad apprezzare un Talisker o un Lagavulin e a discutere dell'avvenire dello Zanskar, dei cambiamenti irreversibili che vi stanno emergendo e, di fatto, della fine di una società; si rende conto di far parte di una "generazione di transizione" e che l'avvenire sarà difficile, totalmente differente da tutto ciò che i suoi genitori avranno conosciuto. Per contro, il suo attaccamento allo Zanskar, già da giovane, la sua voglia di dare un contributo, di aiutare, ha sempre suscitato la mia ammirazione. La facilità della vita e i possedimenti materiali occidentali non hanno fatto che meravigliarlo, in un primo tempo.

Jean, al termine del suo soggiorno, gli ha domandato se non provasse rammarico e senso di ingiustizia nel comparare i nostri rispettivi stili di vita. Dopo aver riflettuto, Tenzin ha avuto questa risposta brillante: "Sì, all'inizio rimpiangerò tutte queste cose, questa facilità, poi mi rintegrerò nella mia vita abituale, e rapidamente dimenticherò tutto ciò che non è accessibile, perché il mio futuro è nello Zanskar: è la mia vita".

Non vi è nulla da aggiungere.

Una seconda visita, piuttosto un viaggio di nozze, è prevista nel 2012 o nel 2013, non so ancora in quale stagione, forse all'epoca dell'AG, chissà?

Lascio la parola a Tenzin, che ha scritto qualche riga sulle sue impressioni.



Tenzin e Jean. Dopo Capodanno, con l'aria lievemente affaticata!



On travaille à la cuisine



Noël à la maison



Une visite surprise d'Annick Pattin



Prima di tutto auguro a tutti voi un anno nuovo molto felice; per me è stato, naturalmente, un momento molto felice e un modo gioioso di cominciare questo nuovo anno. Per tutti questi momenti felici, sono molto grato a AaZ, grazie alla quale ho potuto avere una sostenitrice così cortese e amorevole come la mia. Senza di lei non avrei mai potuto raggiungere il livello dove sono oggi.

La mia madrina mi diceva spesso: "Tenzin....un giorno tu verrai in Svizzera..." e il mio sogno finalmente si è avverato, sono in Svizzera, nonostante tutti i problemi posti dalle formalità per ottenere un visto.

Sono assolutamente d'accordo: "La Svizzera è un paradiso sulla terra". E' davvero un paese magnifico. I 18 giorni che ho trascorso qui mi sono sembrati scorrere come in un sogno. Abbiamo visitato alcuni luoghi in Francia e molti in Svizzera. Ho mangiato il cibo europeo e soprattutto la fonduta svizzera. Tutto era delizioso, tranne la salsa alla mostarda!!!!!! A volte avevo l'impressione di trovarmi in Zanskar con il chang!

Ho potuto apprezzare lo stile di vita che mi è sembrato splendido, così come la cultura europea; discutevamo spesso della cultura e delle tradizioni dello Zanskar, dell'importanza di tutelare le tradizioni e la cultura che noi sentiamo essere in grande pericolo di scomparire. Ma ora spetta al popolo dello Zanskar proteggere il proprio paese e mi auguro che la prossima generazione saprà farlo.

L'associazione AaZ, con la partecipazione di alcuni Zanskarpa, ha gettato le fondamenta dell'istruzione attraverso la LMHS e presto arriverà il momento in cui AaZ e la gente della valle potranno godere dei frutti della loro generosità e del loro impegno per lo sviluppo della scuola.

Nel corso del tempo la reputazione della scuola migliora. In passato è stata la migliore scuola in tutte le materie; lo è ancora oggi e lo rimarrà in futuro.

Quindi, complimenti a tutti i soci dell'associazione AaZ e alla LMHS.



Balade à Annecy

Au bord du Léman



Padum, al ritorno da una cena

Ricordi e riflessioni
Daniela Cerati

“Ci devi venire d’inverno per capire veramente come è lo Zanskar” afferma deciso Pierre, ginevrino che, da vent’anni, trascorre qui almeno sei mesi l’anno. Lo incontro mentre gironzolo curiosa fra le persone che si sono radunate a Padum dai villaggi più remoti per assistere agli insegnamenti del Dalai Lama. Faccia cotta dal sole delle altitudini e dalla secchezza del clima, indossa una goncha color vinaccia, la veste tradizionale maschile in Ladakh. Non fosse per la reflex e gli occhi azzurri potrebbe ormai passare per uno di qui. Si occupa di raccogliere fondi e trovare sponsor per finanziare gli studi ai ragazzi locali e restaurare i gompa (monasteri). “D’estate è tutto facile, è caldo, c’è l’acqua, si arriva in auto” - continua - “d’inverno ci sono trenta gradi sotto zero, la strada la si fa a piedi sul fiume ghiacciato in una settimana di cammino”. Posso solo intuire l’inverno in Zanskar quando, invitata da Marco Vasta, andiamo a cena dal suo amico Sonam. Si trova nel nucleo vecchio di Padum, ci arriviamo percorrendo delle piccole viuzze tortuose alla luce delle nostre lampade tascabili. Nell’aria quell’odore tipico delle sere estive nei paesi di montagna, un misto di fieno e di stalla buona portato dal vento secco e frizzante. Ed è subito ricordo e nostalgia dell’infanzia. Sopra di noi il cielo stellato, un miracolo di bellezza che apre l’animo alla poesia e induce l’ego a ridimensionarsi al cospetto del creato. La casa è antica, di fango, passata di generazione in generazione. Al piano terra la stalla, ricovero per gli animali e riscaldamento per gli uomini. Entriamo in un cunicolo buio, basso, in salita, ci porta ai piani superiori. Ho l’impressione di entrare in un corpo, accogliente, materno... sì, mi sento in una “casa utero”. Il cunicolo si apre in una stanza ampia, illuminata, dal soffitto basso, le pareti affumicate. E’ la grande cucina dove due famiglie si danno da fare

per preparare la nostra cena. Proviamo ad imitare un uomo e un ragazzo che, con abilità, stanno facendo i momo, dei grossi ravioli ripieni di verdure che poi saranno cotti a vapore o fritti... beh, i nostri manufatti sono alquanto bizzarri! Per evitare di compromettere la cena seguiamo Sonam nella cappella di famiglia. Scopre per noi la statua di Padmasambhava (in tibetano noto come Guru Rimpoche, maestro prezioso. E’ considerato il maggior diffusore del buddhismo in Tibet) e ci racconta dei testi sacri disposti negli scaffali dipinti a tinte vivaci. Li ha portati suo padre da un pellegrinaggio in Tibet, a Lhasa, quando ancora ci si poteva andare liberamente. Durante la cena, nell’ambiente caldo ed accogliente, ripenso alle parole di Pierre circa l’inverno in Zanskar. Sì, deve essere molto duro, e questa è la risposta trovata per sopravvivere: rapporti umani saldi e connessione con il divino, un mistero sempre presente qui, in questa natura grandiosa e aspra. Dopo cena è il momento dell’arrack, il liquore fatto in casa, e dei ricordi. Sonam ci mostra un album di fotografie dei primi trekking con Marco, un Marco più giovane ma sempre barbuto. Arrivare qui a piedi deve essere una grande esperienza. Darsi il tempo per essere parte del paesaggio, per entrare in rapporto con le persone e la loro cultura, avere un assaggio delle fatiche e delle gioie della vita quassù, il paese degli alti valichi. Mi piacerebbe tornare qui in Zanskar a piedi, magari prima che sia completata la strada che collegherà molto più rapidamente Leh e Padum... e che porterà cambiamenti ancora più veloci in questa valle. Quali? Quanti? Sperati o temuti, o entrambe le cose? Quale sarà il futuro delle ragazze e dei ragazzi che osservo cantare assorti alla presenza del Dalai Lama alla Lamdon Model High School? La speranza è che una scuola come questa possa prepararli a vivere il cambiamento conservando quanto, dall’esterno, mi appare preziosissimo... un bagaglio di relazioni umane e di conoscenze che ha permesso la vita in questo affascinante deserto d’alta quota.

RITORNO...

Eccomi di nuovo a casa, in Italia. Spaesata. I viaggi aerei hanno questo effetto su di me... il corpo sente la mancanza di qualcosa che non è ancora arrivato. E capita che di quel qualcosa una parte non arrivi più.

Un po’ come con le cartoline.

Alcune arrivano mentre altre, spedite nello stesso momento, nella stessa buca delle lettere, con lo stesso tipo di francobollo prendono altre strade.

Me lo sono sempre chiesto... che fine faranno le cartoline mai arrivate? Giacciono sconsolate e polverose in qualche deposito? Si è aperto il loro sacco e sono volate via nel vento? Chissà dove sono... fra le mani di un bambino

che non parla la loro lingua oppure una cicogna le ha prese al volo e le ha usate per rinforzare il proprio nido?

Che siano a casa di un impiegato postale che colleziona le vedute più belle, o i francobolli più strani?

Magari non è un collezionista, è una persona molto sola, non ha amici, nessuno gli scrive mai, e allora si tiene quelle che hanno frasi che trasmettono amore e amicizia...

Lascio che queste cartoline disperse abbiano la loro vita...

Per le parti di me non ancora tornate è diverso... sarà attaccamento ma, a volte, sento che devo andare a cercarle... forse dipende se ne sento molto la mancanza, o dal luogo dove sono rimaste... e il Ladakh è uno di quei luoghi, almeno per me.



Sul fiume gelato (C. Degeois / PicasaWeb)



Preparazione dei momo a casa di Sonam



Sonam nella cappella di famiglia



Una via di Padum in Estate



Inverno sul fiume

(M. Vasta)



I festival in Ladakh e Zanskar nel 2011

Alcune date sono state calcolate in base al calendario Phugpa. Le date dell'Era Comune sono state fornite dall'ufficio Turistico di Leh.

Info : www.marcovasta.net/ladakh/021_feste_monastiche.html

LUOGHI	FESTIVALS	MANIFESTAZIONI	DATE NEL 2011
Spituk	Spitok Gustor	Cham	31 gen - 1 feb
Leh, Likir e Diskit	Dosmoche	Preghiere collettive	2/3 mar
Monastero di Stok	Stok Guru Tse-Cue	Danze sacre, 2 oracoli	14/15 mar
Monastero di Matho	Matho Nagrang	Danze sacre, 2 oracoli	18/19 mar
Leh	Buddha Purnima	Anniversario nascita di Buddha	15 giu
Monast. di Lamayuru	Yuru Kabgyat (Lama Guru)	Danze, offerte di torma	28/29 giu
Monastero di Hemis	Hemis Tse-chu	Danze in onore di Padma Shambhava	10/11 lug
Monastero sTongde in Zanskar	sTongde Gustor	Cham e danze laiche	19/20 lug
Monastero di Karsha in Zanskar	Karsha Gustor	Cham e danze laiche	27/28 lug
Monastero di Phyang	Ph-Yang Tsedup	Cham	28/29 lug
Monastero di Korzok (Tsomoriri)	Korzok Gustor	Cham	2/3 ago
Monastero di Tak Thok	Dak-Thok Tse-Chu	Danze in onore di Padma Shambhava	8/9 ago
Monastero di Sani in Zanskar	Sant Naro Nasjal	Cham e danze laiche in onore di Naropa	12/13 ago
Leh e Nubra	Ladakh Festival	Spettacoli, tornei	1/15 set
Monastero di Thiksey	Thiksay Gustor	Cham	13/14 nov
Monastero di Chemrey	Chemrey Angchok	Cham	23/24 nov
In tutto il Ladakh	Galdan Namchot	Feste in onore di Tsongkhapa	20 dic
In tutto il Ladakh	Losar	Capodanno ladakho	25 dic



La Nostra Associazione a fine Settembre 2010

628 soci
di cui
205 italiani

R. Donazzon

ha organizzato un trekking in Zanskar per un gruppo con una cima da salire e un passaggio obbligato alla LMHS. Verrà pubblicato un reportage sul giornale locale "Respyr".

La cattiva notizia:

la percentuale di successo della classe decima, all'esame di fine corso di studi, è stato il peggiore registrato dal 1999 (vedasi resoconto Assemblea Generale 2010)

L'elezione del nuovo direttivo è rinviata alla prossima riunione del direttivo nell'ottobre 2010.

Kelsang Pema

*ci ha lasciato nella primavera del 2009. Chi era?
La morte non è l'oscurità. E' una lampada che si spegne perché il giorno si leva.*

Ammesso alla scuola nel 1993, ne è uscito nel 2003, promosso con il terzo miglior risultato. Allievo brillante, molto coinvolto nei suoi studi, sportivo di buon livello, era molto apprezzato da tutti i suoi professori. Inoltre cantava bene ed era un ottimo danzatore.

Eccellente compagno, dinamico e pieno di brio, era dotato di senso di responsabilità sia a scuola che in famiglia (primo di otto figli). Il suo obiettivo: diventare medico o professore di scienze.

Ma...nel 2003, fu improvvisamente colpito da una grave malattia e, dopo numerosi ricoveri ospedalieri lunghi e dolorosi, si è ricongiunto alla sua famiglia a Sani gravemente handicappato (sedia a rotelle, difficoltà di espressione, ...). Con molto coraggio e volontà si è battuto per vivere.

Ma la vita ha deciso diversamente! Chantal e Françoise, la sua sostenitrice, lo hanno accompagnato nella sua battaglia e desiderano condividere con voi la loro tristezza.

C. Damiens & F. Nurit



UN PENSIERO COMMOSSO

Ginette Jaouen, socia di AaZ, e Kelsang Pema, ex allievo sponsorizzato da Françoise Nurit, ci hanno lasciato, rispettivamente nell'inverno e nella primavera del 2009. L'assemblea dei soci della nostra associazione si unisce al dolore dei loro cari e manda a questi ultimi le condoglianze più sincere. Vogliano ricevere la nostra più sentita partecipazione al loro dolore.



In Lorena

René e C. Coquard in una regione, la Lorena, dove la disoccupazione è elevata, hanno animato una serata con l'aiuto del Comune, che ha messo a disposizione una sala gratuitamente. Giornata molto apprezzata dai partecipanti con delle adesioni supplementari.



Nell'île de France

Isabelle Marteilly ha messo a punto un questionario destinato ai soci della regione di Parigi. Questi ultimi hanno risposto in pochi al questionario e non desiderano essere coinvolti nel lavoro del direttivo. Invece l'associazione Action Dolpo, socia, è interessata a collaborare con noi.



In Bretagna



Christiane Rollin e Chantal Damiens si sono recate in Bretagna per aiutare i delegati regionali in occasione della presentazione dello Zanskar e non ci sono state molte ricadute

Chantal Damiens e Armand Breton sono andati all'EREA di Vaucresson a presentare la LMHS e lo Zanskar agli studenti, che gli hanno successivamente presentato un dossier di lavoro di riflessioni e ringraziamenti. Precisiamo che questo tipo di struttura si rivolge a un pubblico portatore di handicap.



In Alta Savoia

Edith e Bernard Genand hanno partecipato al Festival delle Houches "Leoni delle Nevi" per la festa del Losar in febbraio per 3 giorni. Edith ha animato un laboratorio di mandala per bambini.



Mandala



Eglise fortifiée de Servion



Anne-Marie (à droite) lors de la projection

Nelle Ardenne



Anne Marie Liquier ha organizzato sabato 5 giugno una proiezione sullo Zanskar e AaZ al centro culturale della chiesa fortificata di Servion durante l'ottavo festival di fotografia di Servion.

Julé... julé !

Edith Genand

è intervenuta in un IME (centro infantile per lievi deficienze mentali) e ha ottenuto una donazione di 100 euro. **100 €.**



Chakib Sribi & Babeth Cambet

hanno recuperato i benefici dell'organizzazione dell'Assemblea Generale 2009 realizzando un dossier che hanno sottoposto al comune. Quest'ultimo ha approvato una sovvenzione di **400 €** ripetibile annualmente più due adozioni della scuola.

Caccuino rosa

Il 20 aprile Hélène Courvoisier ha messo al mondo il piccolo Mathieu di 3925 kg. E' piccolino! Il suo fratellino Raphael ne è molto fiero e si occupa molto bene di lui. Le nostre felicitazioni ai felici genitori.



Gli ZAN' nimali...



Il piccolo bestiario

<http://www.indaloaventure.be/aventures/zanf12.htm>

Lo Zanskar e il Ladakh possiedono una varietà impressionante di animali. La maggior parte delle specie sono classificate in pericolo o rare.

Gli erbivori

Yak: l'animale più grande del deserto freddo è lo yak (dong), un bue selvaggio. Descritto solamente un secolo fa dall'esploratore naturalista russo N.M.Przewalski, lo yak selvaggio è imponente e può pesare da 550 a 700 kg. Lo si riconosce per il suo lungo pelo nero. Trascorre l'estate sopra i 6000 metri, in inverno si sposta a mandrie fino ai laghi, alle paludi e alle valli inferiori.



Nayan: Il più grande e più bello dei mufloni selvaggi, chiamato anche muflone tibetano o Argali del Tibet. Ce ne sono approssimativamente 200 e si trovano nella parte estrema orientale del Ladakh. Il



Il nayan

peso del Nayan arriva fino a 130 kg, e scende raramente al di sotto dei 4500 metri.

L'urial: l'urial o shapu (il muflone del Ladakh) pesa 85 kg ed è il più piccolo muflone del mondo presente in Asia orientale. Questi mufloni preferiscono i pendii erbosi di montagna abitualmente ad un'altitudine da 3000 fino a 4000 metri. Il periodo degli amori è tra dicembre e gennaio e i loro piccoli nascono verso maggio. L'urial ha un gran bisogno di protezione perché il suo numero è diminuito notevolmente. Si stima che ce ne siano in Ladakh non più di 500.



L'urial

Bharal: Il muflone Bharal o blu si trova ad un'altitudine di circa 6000 metri, in estate brucia in mandrie l'erba ricca e abbondante dei prati alpini. Il colore brunastro-grigio gli fornisce una mimetizzazione protettiva e se restano immobili può essere estremamente difficile identificarli.



Il bharal

Ibex: è il più distinto ed il più

bello. La mandria è composta da 10 fino a 16 animali. Preferisce le rocce e le nere scogliere scoscese e quindi si muove più in alto delle più piccole capre selvagge. In inverno scende a livelli più bassi per alimentarsi e ripararsi.

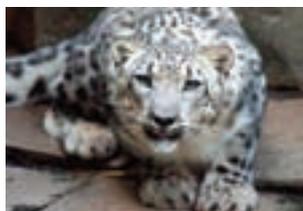


L'ibex

Si possono trovare anche altre specie che abitano le steppe di questo altipiano tibetano: la gazzella tibetana (*Procapra picticaudata*) e il chiru o antilope del Tibet. La prima possiede corna di 36 cm e si raggruppa in mandrie da 5 a 10 capi. La seconda porta corna che misurano fino a 69 cm e abita nell'Askai Chin e nell'altipiano Tibetano, abitualmente sopra i 5000 metri.

I predatori

Il leopardo delle nevi: abita nelle alte montagne dell'Asia centrale e del Nord dell'India: Arunachal Pradesh, Sikkim, Uttar Pradesh, le zone dell'Himachal Pradesh e del Jammu - Kashmir.



Questo solitario animale è per lo più di colore grigio chiaro, leggermente crema o bluastro, con ventre bianco fino al mento, grandi macchie nere distribuite irregolarmente su tutto il corpo, la coda è lunga e spessa. Può pesare dai 23 ai 41 kg. caccia le capre, l'ibex, il montone blu e lo shapu seguendoli attraverso i pendii nella loro migrazione stagionale. Durante l'inverno, il leopardo delle nevi si disperde sulle montagne più in basso. L'osservazione indica che questo animale caccia al mattino presto e al pomeriggio tardi.

La popolazione del leopardo delle nevi nel Ladakh è di circa 200 animali. Il nemico principale è sicuramente l'uomo. Viene cacciato per la sua pelle e per proteggere il bestiame. Se si continuerà così il leopardo non sopravviverà ad eccezione che in alcuni zone

isolate o in cattività. La V conferenza internazionale sul leopardo ha avuto luogo nell'ottobre 1986 a Shrinagar. 21 paesi si sono scambiati informazioni per aiutare la specie.

La Lince Tibetana: animale un po' misterioso, di colore pallido il cui peso arriva a 30 kg.



L'orso bruno: abita nella foresta ma si può trovare in estate fino a 4500 metri. Come la maggior parte degli orsi si alimenta di un po' di tutto: dalla frutta al mais maturo passando ai montoni, capre, cervi comuni ed anche alle termiti. Abita all'ingresso delle caverne e se ne possono calcolare +/- 200 di cui 20 nella regione di Kargil e nella valle dello Zanskar.

L'orso nero: se n'è trovato qualcuno nello Zanskar nel mese di luglio e agosto, nel periodo in cui si possono nutrire di frutta, mele e albicocche.

Il lupo del Ladakh: La sua popolazione è di circa 300 capi. Probabilmente è il predatore meno amato nel Ladakh. Caccia in coppia e si piazza nei vasti territori, lo si può vedere al crepuscolo nelle valli strette.



La volpe rossa:

La volpe rossa esiste in gran numero, ma purtroppo viene cacciata per il suo pelo.

E gli altri: Faine, marmotte, montoni, capre pashmina, dzo, asino, cavallo, cane, gatto e altri animali domestici.



Lo dzo



La capra pashmina



L'onager



La marmotta



Zanskar...



L'angolo dei lettori

Racconto

Tibet nel cuore del Losar

Un'opera bilingue (francese, tibetano) di Carolina BARRAUD

Un libro intimo e commovente, il racconto di uno straordinario viaggio nel cuore dell'inverno glaciale durante il festival del Losar, il capodanno tibetano.

Caroline Barraud lavora come grafica per un gruppo editore internazionale, da sempre coinvolta nel volontariato non è al suo primo viaggio nell'Himalaya e divide la sua esistenza tra il trekking e la creazione artistica, nutrendo così le sue passioni: l'immagine, il colore, gli incontri con la popolazione dell'Himalaya, la civiltà tibetana, la vita!

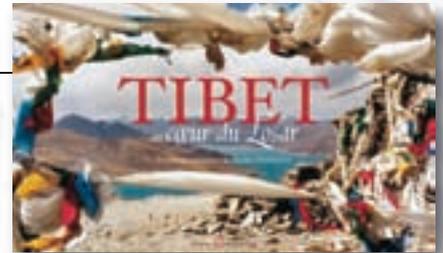
TIBET NEL CUORE DEL LOSAR è un progetto a carattere umanitario, 50% dei ricavi servirà alla ricostruzione di una scuola in un piccolo villaggio a sud di Lhasa.

Formato (30x19cm) 256 pagine e quasi 250 foto.

Prezzo: 39.95 €, trasporto di 6 € non incluso

TIBET NEL CUORE DEL LOSAR è realizzato a spese dell'autore e pubblicato dalle Edizioni CBARRAUD

Informazioni: cbaraud@free.fr ou <http://cbaraud.free.fr>



L'angolo degli artisti

Quadri

Jacques Alliod

Quadri che hanno come soggetto principale l'Himalaya

Come molti altri, ha cercato il suo percorso durante i primi viaggi in India. Anche se non l'ha poi veramente trovato, l'India e la sua spiritualità l'hanno profondamente colpito. E' per questo che ha imparato l'Hindi e si è interessato agli scritti Sacri dell'Induismo ed è nato questo progetto che sposa il testo dei libri con un linguaggio così poetico, con dipinti della vita quotidiana del paese. E' l'immagine degli incontri che l'hanno accompagnato per 30 anni.

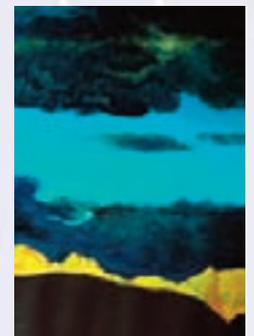
Tutte le informazioni sulle sue pitture e molto altro, si trovano su:

<http://www.alliod-paintings.com/paintings.htm>

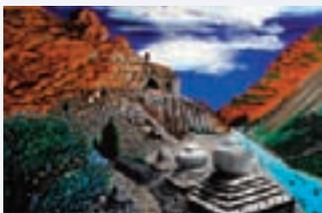
Cofondatore di una scuola nell'Himalaya indiano (Raru, Zanskar), lo si annovera pure tra i soci di AAZ.les adhérents de AAZ.



Jacques Alliod



Zanskar (48x34) **Sold**



Die Höhle der Meditation (60x90) **900 €**



Lamayuru Gompa (50x70) **600 €**



Dancing Monks, Phyang Monastery (60x73) **300 €**



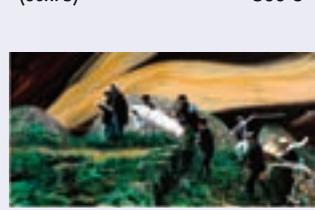
Nearby Pipitting (50x70) **200 €**



All is Maya, Phyang Gompa (65x92) **799 €**



Pipitting Gompa, Zanskar (36x58) **250 €**



The Last Trekking, Zanskar (60x120) **800 €**



Yaks (33x55) **200 €**



Immagini d'un tempo ...déjà 30 ans !

La VALLE DI NIMA-LING in LADAKH nel 1977

Questa serie di immagini è stata scattata nel 1977 nel corso di un trekking verso il Kang Yatse alla testata della valle del Markha.

Il Ladakh era appena stato aperto nel 1974.

Pochi viaggiatori si avventuravano nella valle a quel tempo.

In queste foto ecco i pascoli di Nimaling a 4800 metri (tr. il posto dove si vede sempre il corso del sole).

Nella breve estate himalayana donne e bambini custodiscono yak, dzo e capre.



• UN PICCOLO PUNTO SU LETTERE DELLO ZANSKAR”

“Lettere dallo Zanskar” è il bollettino d'informazione dell'associazione AAZ. È uno strumento d'informazione aperto, creato da voi e per voi. Tutte le vostre lettere e fotografie sono le benvenute per alimentare il vostro giornale!

Testi: tradotti in francese, scritti al computer in formato .txt, .rtf o .doc con Word 2000 o versioni precedenti.

Immagini: su carta, diapositive o di preferenza digitali formato .jpg, .tif, .eps, .bmp, .gif.

Definizione fotografie digitali: per una foto 10x15=1800 x1-200 pixel (risoluzione da 300 dpi se è possibile)

Supporto per i file: Cd-Rom o DVD

Importante: Non inserire le fotografie nel vostro testo, meglio inviarle a parte, alle foto saranno messe le didascalie

Inviare i vostri documenti a: **ABÉRARD Véronique**
41 bis rue du Theil - 77120 Coulommiers

o per e-mail a: aberard@grey.fr

Oppure inviateli alla segreteria italiana:

Email: info@aiutoalozanskar.it

Solo chi non ha la posta elettronica riceverà la Lettera in formato cartaceo. A tutti gli altri, sarà inviata in formato pdf all'indirizzo di posta elettronica. L'associazione potrà così ridurre le spese, il risparmio andrà a favore della scuola e dei bambini. www.aazanskar.org

Per comunicare con AaZ

Il solo indirizzo da utilizzare è:

Aiuto allo Zanskar onlus - via Gorizia, 1 25126 Brescia

L'indirizzo e-mail è: info@aiutoalozanskar.it

...o **+39 347 7001081**

Comunicateci le nuove coordinate altrimenti non riusciamo più a contattarvi. Se avete un indirizzo e-mail comunicatecelo.

Layout: Veronique Abererard

Traduzione dal francese: Luisa Chelotti, Claudia Ioan, Fabrizia Salvi e Marco Vasta

Impaginazione ed ottimizzazione:

Stefano Beltrami



Source : <http://sanza.skynetblogs.be>